

I testi sono tratti da: Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015. La riduzione e l'adattamento degli scritti sono stati curati degli architetti Arturo Flaibani e Sergio Granà.

© Palermo 2021

## Giardino di piazza Alberico Gentili

XIX-XX sec.

Piazza Alberico Gentili



Si trova sullo slargo che fungeva da spazio di manovra per l'inversione delle carrozze, al termine del secondo tratto dello Stradone della Libertà completato nel 1861. La piazza con la fontana centrale definiva lo sviluppo dei lotti del fondo Amato e dei terreni Albanese, alla sua destra. Doveva fare da sfondo all'odierna via Laurana, che di fatto non fu mai prolungata fino allo square. Il giardino fu ampliato nel 1910 includendo, al sistema con la fontana posta a cardine della parte settentrionale del lotto, una serie di aiuole trapezoidali che delimitano il margine di via Duca della Verdura.

Sul lato corto, a nord, è prospiciente il villino Cirino Giambalvo opera del 1908 di Ernesto Armò, tra i pochi esempi di villa Liberty rimasti nella zona tra via Libertà e via Notarbartolo.

Sempre a nord, sul lato lungo, si trovano i corpi bassi della palazzina Albanese, costruita intorno al 1870. Il villino Cusenza, edificio di pregio confinante, fu demolito alla fine degli anni 50 per innalzare sulla medesima area un condominio multipiano. Sul lato opposto, attraversando il viale della Libertà, si trova l'edificio neoclassico di Villa Zito, della metà del XVIII sec., sede legale della Fondazione Sicilia e del museo d'arte e archeologia Ignazio Mormino.

Ha uno sviluppo planimetrico trapezoidale ed impianto formale, geometrico, all'italiana. È ordinato da viali ortogonali, connessi da viali circolari nella parte centrale: questa semplice geometria ne delimita le aiuole, con siepi basse e sagomate, dentro le quali si trovano alberi e arbusti.

La fontana, scolpita nel 1635 da Nunzio La Mattina su progetto di Mariano Smiriglio e Vincenzo La Barbera per l'edera di Porta S. Antonino, fu trasferita *in loco* nel 1873 o nel 1875.

Nel giardino la flora comprende: *Washingtonia filifera*, *Washingtonia robusta*, *Phoenix dactylifera*, *Robinia*

*pseudoacacia, Erythrina caffra, Ficus elastica, Sabal bermudana, Ligustrum lucidum, Citrus aurantium, Yucca elephantipes, Opuntia tomentosa, Agave americana var. marginata, Nerium oleander, Hibiscus rosa-sinensis, Hibiscus arnottianus, Pittosporum tobira, Viburnum tinus, Ligustrum sinensis, Euonymus japonicus, Duranta repens, Philadelphus coronarius, Spiraea xvanhouttei, Hedera helix.*

#### Bibliografia

1. Giuseppe Bellafiore, *Palermo. Guida della città e dei dintorni*, IV ed. Palermo 1990.
2. G. Pirrone, M. Buffa, E. Mauro, E. Sessa, *Palermo detto paradiso di Sicilia*, Palermo 1990.
3. A. Chirco, M. Di Liberto, *Via Notarbartolo ieri e oggi. Via Marchese Ugo e il girato della Madonna*, Palermo 2000.
4. Adriana Chirco, *Palermo la città ritrovata. Itinerari fuori le mura*, Palermo 2006.
5. Matteo Iannello-Glenda Scolaro, *Palermo Guida all'architettura del '900*, Palermo 2009.
6. Rosanna Pirajno, Arturo Flaibani (A cura di), *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, Palermo, 2015.